



Antonio Malinconico incarna la pura passione per la chitarra. Può sembrare un po' melodrammatico, ma è la pura verità. Più precisamente: pura passione per la chitarra classica, fin dalla tenera età di cinque anni. Da ragazzo vide questi scintillanti strumenti a corda appesi al muro in un negozio di musica, i loro suoni che ridevano, piangevano e cantavano vividi nella sua immaginazione. Oggi egli ricorda questo momento magico come se fosse ieri. In realtà, Antonio Malinconico è sulle scene già da più di due decenni, suonando la sua musica in eleganti sale da concerto, accoglienti caffetterie e cantine jazz piene di fumo, entusiasmando il pubblico in Svizzera, Germania, Italia, Turchia, Argentina e Giappone. E la sua passione brucia come non mai.

Il lavoro di Antonio Malinconico è incentrato sulla musica Argentina. Il suono del suo strumento ha lo scopo di riflettere l'intensità e il peso del tango e del folklore argentino, con passione e malinconia che si fondono in un amalgama dolce e amaro. Uno strumento che è al tempo stesso esigente e personale, spietatamente onesto, "*nel bene e nel male*". Questo è ciò che affascina Malinconico e lo pone davanti a sfide sempre nuove.

Sebbene nato e cresciuto a San Gallo, in Svizzera, le radici di Antonio Malinconico si trovano mille chilometri più a sud, in Italia. È da qui che emigrarono i suoi genitori, da un paese della Campania vicino a Napoli. La famiglia mantiene stretti legami con la propria terra, tornando spesso al paese d'origine. Malinconico è modellato tanto dalla lingua e dalla cultura italiana quanto dal suo ambiente nativo, la Svizzera di lingua tedesca; egli infatti ha mosso qui i suoi primi passi nella musica, con il supporto di buoni insegnanti che lo hanno aiutato a sviluppare il suo talento. Divenne presto evidente che egli desiderava studiare musica. Decise quindi di proseguire questi studi presso l'Università delle Arti di Zurigo, laureandosi con lode nel 2005, a cui seguirono viaggi attraverso il Centro e il Sud America e il Medio Oriente, con l'obiettivo di ampliare i suoi orizzonti personali e musicali. Durante il suo viaggio, Malinconico scoprì che il presupposto a cui egli era giunto durante i suoi studi è vero: il virtuosismo è cosa buona e giusta, ma è il tono che dona alla musica sia le ali che la profondità. Non solo un qualsiasi tono antico, ma un tono in cui dedizione, amore e passione risuonano, onesti e inalterati. È questo il tono che permea la musica di Antonio Malinconico, dandogli calore e intensità. Sviluppare e approfondire ulteriormente queste qualità è un compito che egli sosterrà oggi giorno della sua vita. Pura passione per la chitarra. Cos'altro c'è da dire, se non ascoltatelo?